

Provincia di Biella

Rinnovo con trasferimento di titolarità di concessione di derivazione d'acqua ad uso agricolo dal torrente Cervo, in Comune di Biella, assentita alla Azienda Agricola La Torre Società Semplice con D.D. n° 936 del 25.06.2025. PRAT. 24

Estratto della Determinazione Dirigenziale n. 936 del 25.06.2025

(omissis)

Il Dirigente/Responsabile

dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale

(omissis)

DETERMINA

Di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 14 marzo 2025 da un rappresentante dell'Azienda Agricola La Torre Società Semplice, relativo alla piccola derivazione d'acqua pubblica superficiale in parola, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella, la cui grave o ripetuta inosservanza comporterà l'applicazione dei provvedimenti previsti dall'art. 32 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e ss.mm.ii., fatta salva ogni sanzione di Legge;

Di assentire, in conformità agli articoli 30 e 31 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R e ss.mm.ii., salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, in capo all'Azienda Agricola La Torre Società Semplice (codice fiscale 81024090029), con sede in Biella - Strada alla Brignana n° 38, il rinnovo della concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica superficiale in precedenza assentita con D.D. 04 novembre 2000 n° 2.938, allo scopo di continuare a derivare dalla sponda destra del torrente Cervo (codice registro captazioni BI-A-2027), in località Isola inferiore del Comune di Biella, una portata massima istantanea di litri al secondo 10,00 e un volume massimo annuo di metri cubi 132.192 - a cui corrisponde una portata media annua di litri al secondo 4,1917 - per uso agricolo (irrigazione di ettari 21.59.71 di terreni soggetti a coltivazione), senza obbligo di restituzione in misura apprezzabile delle colature nel medesimo corpo idrico superficiale;

Di accordare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del D.P.G.R. n° 10/R/2003 e ss.mm.ii., il rinnovo della concessione di che trattasi per un periodo di anni 40, successivi, continui e previsti dall'art. 24, comma 2, lettera b) del D.P.G.R. 24 luglio 2003 n° 10/R e ss.mm.ii., decorrenti dal 15 aprile 2023, giorno successivo a quello di scadenza della precedente concessione accordata con D.D. 04 novembre 2000 n° 2.938, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare sottoscritto in data 14 marzo 2025 (omissis).

Il Dirigente / Responsabile

Dr. Graziano STEVANIN

Estratto Disciplinare di concessione n. 3.404 di Rep. del 14 marzo 2025

Art. 13 – RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI

Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo o azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, che per le difese della proprietà e del buon regime del torrente Cervo in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare eventuali lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, delle strade e di altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora il monitoraggio documentasse un peggioramento dello stato ambientale del corpo idrico nel tratto influenzato dal prelievo, che possa compromettere il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

Il Concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate negli articoli successivi (omissis).

Il Responsabile del Procedimento

Istruttore Direttivo Tecnico

Geom. Lucio MENGHINI